

4 settembre 2015
COMUNICATO STAMPA

Inaugurata la 1 edizione di Fish Very Good – Il Salone

Dal 4 al 6 settembre sul Molo Audace di Trieste con workshop, lezioni di cucina, iniziative divulgative sul mondo della pesca

La spinosa tematica dei “rigetti a mare” al centro del convegno inaugurale

Nastro tagliato! La prima edizione di “Fish Very Good – Il Salone” prende il largo. L’evento **organizzato dal Gruppo di Azione Costiera del Friuli Venezia Giulia che dal 4 al 6 settembre 2015 animerà il Molo Audace di Trieste con numerose iniziative divulgative sul mondo della pesca** è stato inaugurato questa mattina alla presenza del presidente GAC FVG, Antonio Paoletti, del sindaco di Trieste, Roberto Cosolini, dell’assessore allo Sviluppo ed attività economiche del Comune di Trieste, Edi Kraus, del vicepresidente della Provincia di Trieste, Igor Dolenc, del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Regione Friuli Venezia Giulia, Marina Bortotto, del presidente di Promotrieste, Gabriella Kropf, e del direttore di Aries, Patrizia Andolfatto.

Workshop, animazione per i bambini, brevi navigazioni a bordo di pescherecci (sabato e domenica) e lezioni di cucina animeranno la tre-giorni dedicata al prodotto ittico. Particolare risalto avrà la Scuola di Cucina in cui i cuochi saranno affiancati da un biologo, che fornirà un inquadramento sulle specie ittiche protagoniste dei piatti, e da sommelier dell’Associazione Italiana Sommelier che faranno degustare il piatto in abbinamento a un **vino del Carso** dell’Associazione Viticoltori del Carso-Kras. A orario continuato sarà aperto anche il **RistoFish** per pranzi e cene circondati dal mare, ma anche per rapidi stuzzichini e “Aperifish” d’asporto.

“Per ribadire l’importanza che la manifestazione vuole dare al mondo della pesca abbiamo scelto di dedicare il **convegno d’apertura a una tematica di grande interesse per gli operatori locali** – spiega **Antonio Paoletti**, presidente GAC FVG -. Parliamo, infatti, della nuova normativa comunitaria che riguarda i “**rigetti a mare**” e di un progetto che li riguarda, il progetto RADA, che ci ha visto collaborare con altri GAC dell’Alto Adriatico e di cui oggi presentiamo i risultati”. Anche questa è una delle vie per sostenere lo sviluppo delle zone di pesca, su cui ha tracciato un quadro d’insieme sullo stato dell’arte a livello italiano **Maurizio Tordoni**, della Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura **del Ministero delle politiche agricole e forestali**.

L'obbligo "di rigetto a mare" per il Mediterraneo diventerà effettivo solo nel 2017, ma la preoccupazione tra gli operatori è già palpabile. La questione è presto detta: **non tutto ciò che viene catturato con le reti, specie le reti da traino, arriva a terra.** Una percentuale del pescato viene scartato prima ancora di toccare la banchina. Viene appunto rigettato a mare. Perché? Sono tanti i casi, ma principalmente avviene quando i pesci catturati sono sottotaglia o di specie che hanno scarso valore commerciale. La normativa europea vuole **porre fine a questa pratica** per favorire la sostenibilità ambientale. Ha l'obiettivo di rendere la pesca più selettiva e fornire dati più affidabili sulle catture, anche per sapere precisamente quanto e cosa viene pescato. Un obiettivo importante che però **costringerà i pescatori ad affrontare un percorso di adeguamento complesso e costoso** e per il quale al momento sono del tutto impreparati. Non si tratta infatti semplicemente di sbarcare tutto ciò che si è raccolto in mare. Sarà necessario posizionare gli "scarti" in un'area dedicata dei pescherecci (con relativi adeguamenti materiali), stocarli separatamente anche una volta giunti a terra e soprattutto capire cosa farne. Ovvero attivare nuovi processi di riutilizzo o smaltimento.

Il divieto diventerà effettivo per le specie del Baltico già dal 2015, da inizio 2016 per quelle del mare del Nord e dal 2017 per il Mediterraneo. E per quanto l'orizzonte pare ancora lontano nelle nostre acque, il problema di come adeguarsi alla normativa è già molto sentito dagli operatori che dovranno attenersi. Proprio **per supportarli in questo percorso il GAC FVG ha avviato un percorso di collaborazione con i GAC del Veneto e dell'Emilia Romagna che si è concretizzato nello studio realizzato da GEIE- Peoples and cities of Europe** ((Università di Bologna) che analizza la tematica delle catture accidentali partendo dalle normative internazionali, europee, nazionali ponendo l'accento sulla tutela delle risorse alieutiche. Dallo studio emerge il ruolo importante che potrà assumere il Distretto Alto Adriatico per la futura adozione e realizzazione di piani di gestione della pesca particolareggiati e condivisi con le realtà di confine quali Slovenia e Croazia.

Aries - Ufficio Stampa e Comunicazione

ufficio.stampa@ariestrieste.it

Andrea Bulgarelli (responsabile)

+39 040 6701264 – + 39 335 7824405 – andrea.bulgarelli@ariestrieste.it

Susanna de Mottoni +39 040 6701216 – susanna.demottoni@ariestrieste.it



Gruppo di Azione Costiera Friuli Venezia Giulia

IL GAC

Il Gruppo di Azione Costiera Friuli Venezia Giulia, ovvero GAC FVG di cui Aries è capofila, è stato istituito nel 2012 con lo scopo di implementare sul territorio regionale di riferimento un Piano di Sviluppo Locale a **beneficio del settore della pesca e dell'acquacoltura**.

I **GAC sono uno strumento operativo voluto dall'Unione Europea**. Sono composti da **associazioni che rappresentano i pescatori ed enti**. Il GAC del Friuli Venezia Giulia abbraccia il territorio di **Duino Aurisina e di Marano Lagunare (UD)** ed è formato da soggetti pubblici e privati.

Le sue **attività sono finanziate dal Programma Operativo del FEP - Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia**.

In particolare, l'Asse IV del FEP è proprio destinato allo "Sviluppo delle zone di pesca" e mira a fornire sostegno a progetti che prevedano la predisposizione di piani di sviluppo locale che permettano una **effettiva crescita del settore e offrano agli operatori la possibilità di diversificare le proprie attività** al fine non solo di integrare il proprio reddito ma anche di promuovere la conoscenza e l'attrattività di territori la cui economia e cultura ruota attorno al mare e alle sue preziose risorse.

Aries - Ufficio Stampa e Comunicazione

ufficio.stampa@ariestrieste.it

Andrea Bulgarelli (responsabile)

+39 040 6701264 – + 39 335 7824405 – andrea.bulgarelli@ariestrieste.it

Susanna de Mottoni +39 040 6701216 – susanna.demottoni@ariestrieste.it